

## Biochimica Clinica fra passato e futuro

**Mauro Panteghini**

Editor-in-Chief *Biochimica Clinica*

Con la fine del 2015, è terminato il mio nono anno nel ruolo di Editor-in-Chief di *Biochimica Clinica*. Tenendo conto che la rivista entra quest'anno nel suo 40° anno di pubblicazione, si tratta quindi di quasi un quarto di vita del giornale. In questi anni, sono state gestite centinaia di manoscritti e pubblicati 54 fascicoli della rivista (con la frequenza di 6 all'anno) più alcuni supplementi (tra cui quello contenente ~1400 abstract del Congresso EuroMedLab 2013 svoltosi a Milano), sempre garantendo puntualità nelle uscite e migliorando la fruibilità del giornale, mediante la creazione di un sito web dedicato (recentemente rinnovato) e l'invio dell'indice elettronico del nuovo fascicolo al momento della sua uscita a tutti i soci SIBioC. Recentemente, abbiamo anche deciso di aumentare il numero di "Casi clinici", pubblicandoli solamente in formato elettronico e collegandoli con le attività di formazione a distanza della nostra Società. Nell'ultimo quinquennio, abbiamo inoltre stabilizzato il tempo che intercorre tra la ricezione del manoscritto da parte della rivista e la decisione editoriale finale (accettazione o rifiuto, sempre dopo revisione) intorno alle 6 settimane e quello che intercorre tra la ricezione e la pubblicazione sulla rivista, mantenendolo intorno alle 24 settimane. Per questi risultati devo personalmente ringraziare tutti gli Editori Associati e la Segretaria di Redazione Federica Crespi per il lavoro svolto, oltre naturalmente l'editore Biomedica per il costante supporto fornito e tutti i revisori che con professionalità hanno costruttivamente criticato i manoscritti sottomessi.

La strategia editoriale nel lungo periodo concordata con il Comitato Editoriale nel 2007 a inizio del mio mandato è stata quella di cercare di svolgere, oltre al doveroso ruolo di supporto scientifico (ad es., pubblicando tutte le Raccomandazioni ufficiali della SIBioC e gli Atti del congresso nazionale), anche un ruolo educativo nei confronti dei soci, fornendo a tal fine un aiuto concreto ai potenziali autori con l'obiettivo di migliorare la qualità dei loro prodotti e aumentare la

probabilità di vederli pubblicati. Questo si è tradotto in una relativamente bassa frequenza di contributi definitivamente rifiutati, che negli anni non ha mai superato la quota del 15% del totale dei contributi ricevuti. Devo dire che, in seguito a questa politica, ci si sarebbe aspettata nel tempo una maggiore risposta in termini di contributi sottomessi, soprattutto da parte di giovani colleghi, magari stimolati da quelli un po' più anziani, che però hanno complessivamente mostrato difficoltà a volte insuperabili in tal senso. Questo si è tradotto in un numero sostanzialmente stabile di contributi sottomessi, che in un anno ammonta a ~70.

Considerando questa situazione di relativo stallo, nel meeting di fine anno degli Editori Associati, alle soglie del 40° anno di pubblicazione, abbiamo quindi deciso di modificare, almeno parzialmente, la strategia editoriale della rivista, aumentando per il futuro la selettività in termini di accettabilità, cosa che potrebbe peraltro anche contribuire a un'ulteriore indicizzazione della stessa. Dal momento che questo potenzialmente comporterà la riduzione del numero di lavori giudicati come pubblicabili, si è deciso anche di diminuire la frequenza di uscita della rivista da bimestrale (6 numeri/anno) a trimestrale (4 numeri/anno), dando sempre maggiore spazio alla pubblicazione esclusivamente in elettronica di alcune sue parti (casi clinici, abstract del congresso, materiale supplementare agli articoli, ecc.). Pertanto, questo primo numero del 2016 esce a marzo, e gli altri fascicoli usciranno a giugno, settembre e dicembre. Per compensare il possibile prolungamento del tempo di stampa dei lavori conseguente a questa decisione, si è deciso di rendere immediatamente disponibili, non appena accettati, i lavori a livello elettronico sul sito web della rivista, senza aspettare la pubblicazione sulla rivista cartacea come avviene attualmente.

Insieme a tutto il team editoriale, spero che questa scelta si riveli ulteriormente migliorativa e contribuisca ad aumentare la qualità del servizio fornito dal nostro giornale.

---

Corrispondenza a: Mauro Panteghini, UOC Patologia Clinica, Ospedale "Luigi Sacco", Via GB Grassi 74, 20157 Milano. Tel. 0239042806, Fax 0250319835, E-mail [segreteria.biochimica@hsacco.it](mailto:segreteria.biochimica@hsacco.it)

Ricevuto: 11.01.2016